

Comitato Cosenza Vivibile: "Centro storico allo sbando"

Date : 26 ottobre 2020



Riceviamo e pubblichiamo nota stampa di Comitato Cosenza Vivibile:

"Già qualche tempo fa abbiamo denunciato attraverso gli organi di stampa le situazioni di pericolo che si trovano ad affrontare i cosentini non appena mettono il naso fuori casa. Tra strade dissestate, deiezioni di cani, immondizia in ogni angolo e traffico senza regole, le persone devono destreggiarsi con cura se non vogliono ritrovarsi impelagate in qualche problema. Ma ciò che ci premeva e preme maggiormente è ribadire il pericolo costituito dalle troppe **biciclette**, che a volte sono dei veri e propri motorini, che sfrecciano a velocità inaudita sull'isola pedonale e sui marciapiedi del centro. A queste si sono aggiunti da qualche tempo anche i numerosi **monopattini** che percorrono corso Mazzini e altre vie ad altissima velocità. Guidati per lo più da ragazzini, questi rendono la passeggiata sul corso un vero e proprio inferno per chi è anziano o ha bambini o porta a passeggio il cane, e prima o poi ci scapperà la tragedia. È stata inoltre una sorpresa notare che sui monopattini c'è lo stemma del comune di Cosenza, quindi dovremmo concludere che è il comune che li mette a disposizione dei ragazzi, mettendo a rischio i passanti. Grazie a tutti gli amministratori che di pensate simili hanno riempito le città. A tal proposito ci vediamo costretti a stigmatizzare la pericolosità delle piste ciclabili realizzate nei pressi di piazza Matteotti, agli incroci con via Quattromani e via Trieste. Lì le bici tagliano la strada alle macchine senza alcuna attenzione e purtroppo non è peregrino pensare che anche qui prima o poi ci scapperà la tragedia. Ci chiediamo come sempre dove siano i vigili urbani, spariti dalla città e soprattutto dalle zone a rischio, mentre spuntano quando devono fare le multe. Il corso principale e tutta la città hanno bisogno di controlli costanti, di regole che devono essere rispettate, di maggiori precauzioni da adottare per poter vivere tutti bene e in tranquillità. Troppi anche le bancarelle dei **venditori ambulanti** e i **chioschi** che preparano il cibo di strada, rendendo il salotto buono della città una vera fiera paesana. Non vorremmo che anche questa volta il nostro appello cadesse nel vuoto, la città è allo sbando e le responsabilità sono da attribuire senza alcun dubbio a chi omette i controlli e consente azioni che limitano la libertà e il benessere dei cittadini, specialmente dei più deboli. Infine è d'obbligo chiedere all'amministrazione comunale che ha reso questa città una **discarica** a cielo aperto, perché è stata così celere ad inviare le bollette Tari quando la spazzatura non viene raccolta e la città non viene pulita? E perché non concede l'acqua per un numero maggiore di ore al giorno specialmente in questo periodo di Covid in cui bisogna seguire norme igieniche più stringenti? "

Comitato Cosenza vivibile